



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

All'On.le Ministra
Sen. Valeria Fedeli

e per competenza
Al Direttore Generale DGSINFS
e Al Dirigente dell'Ufficio III

SEDE

OGGETTO: Parere sulla “Proposta di nuove classi di laurea in «Scienze culture e politiche della gastronomia» e di laurea magistrale in «Scienze economiche e sociali della gastronomia»”

Adunanza del 19/4/2017

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Vista la nota del Direttore Generale della DGSINFS (Uff. III°) del 10/4/2017 (inoltrata dall'Ufficio III della DGSINFS) con la quale si trasmette una nuova proposta del Rettore dell'Università di Scienze gastronomiche – Pollenzo elaborata a seguito delle osservazioni espresse dal CUN il 30/11/2016;

Visto il proprio precedente parere del 30/11/2016;

Vista la nuova documentazione prodotta;

Sentiti i Relatori;

PREMESSO

Che l'attuale normativa prevede la revisione periodica delle classi di laurea e di laurea magistrale al fine di mantenere il sistema di formazione universitario non soltanto allineato all'evolvere delle diverse articolazioni del sapere, ma anche coordinato e coerente con il sistema di formazione secondaria e il sistema produttivo e delle professioni;

Che tale revisione, mai effettuata nei 10 anni trascorsi dalla determinazione originale delle classi, è indispensabile e urgente per tutte le classi di laurea e di laurea magistrale, come



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

evidenziato anche da recenti interventi normativi e dalle numerose richieste pervenute di cambiamenti, e dev'essere dunque effettuata in maniera sistematica e non episodica o limitata a una o poche classi;

Che nella revisione è fondamentale tenere presenti le criticità emerse nella predisposizione degli ordinamenti, anche di corsi di studio già attivi;

Che si ritiene necessario che interventi di istituzione di nuove classi di studio non prescindano da un'ampia consultazione di tutta la comunità scientifica potenzialmente coinvolta, tramite un esame svolto da appositi tavoli tecnici coordinati dal Consiglio Universitario Nazionale, fermo restando il compito di questo Consiglio di esprimere il proprio parere garantendo equilibrio, razionalità e coerenza all'intero sistema delle classi;

VALUTATA

la proposta delle nuove classi, di laurea in «Scienze, culture e politiche della gastronomia» e di laurea magistrale in «Scienze economiche e sociali per la gastronomia».

FORMULA LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

In via preliminare:

La nuova formulazione della proposta risponde all'esigenza di mettere a fuoco percorsi formativi validi in termini generali all'interno di un ambito culturale ampio e sufficientemente differenziati rispetto alle classi (classi L-26, LM-49 e LM-76) finora utilizzate per corsi di laurea e laurea magistrale orientati alle scienze economiche e sociali per la gastronomia attualmente esistenti.

Nello specifico della proposta sottoposta all'esame del CUN:

- I- Gli ambiti culturali della proposta di classe di laurea sono omogenei con l'eccezione degli ambiti "Scienze storiche, filosofiche, linguistiche, artistiche, della comunicazione e del design" e "Scienze sociali, economiche, politiche e giuridiche" che non sembrano prefigurare un unico riferimento culturale, ancorché interdisciplinare. Si chiede quindi di suddividerli, creando i seguenti quattro ambiti: "Scienze storiche, filosofiche e linguistiche" contenente i settori L-LIN/01, M-FIL/02, 04, 05, M-PED/01, e M-STO/02, 04; "Scienze artistiche, della comunicazione e del design" contenente i settori L-ART/02, 03, 05, 06 e ICAR/13; "Scienze economico-giuridiche" contenente i settori IUS/02, 03, 13, 14, 18, SECS-P/01, 02, 07, 08 10 e 12; e "Scienze socio-politiche" contenente i settori SPS/01, 04, 07, 08 e 10. A questi ambiti non dev'essere assegnato un numero minimo di crediti



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

- in modo da lasciare i corsi di studio liberi di decidere su quale direzione concentrarsi maggiormente.
- II- Gli ambiti culturali della proposta di classe di laurea magistrale sono omogenei con l'eccezione dell'ambito "Scienze ambientali, progettuali e socio-politiche" che non sembra prefigurare un unico riferimento culturale, ancorché interdisciplinare. Si chiede quindi di suddividerlo in due ambiti: "Scienze ambientali e progettuali" contenente i settori AGR/01, BIO/07, M-GGR/01, 02, ICAR/13, 15 e 20, e "Scienze socio-politiche" contenente i settori SPS/04, 07, 08 e 10. Anche a questi ambiti non dev'essere assegnato un numero minimo di crediti in modo da lasciare i corsi di studio liberi di decidere su quale delle due direzioni concentrarsi maggiormente.
 - III- Si chiede di inserire il settore BIO/14 – Farmacologia nell'ambito caratterizzante "Scienze biomediche, psicologiche e della nutrizione" della classe di laurea triennale, in quanto contiene al suo interno aspetti che possono essere utili al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della classe e che ben completano quelli contemplati dal settore BIO/15 già inserito nell'ambito.
 - IV- Si chiede di inserire il settore M-STO/02 – Storia moderna nell'ambito caratterizzante "Scienze della memoria, filosofiche e della comunicazione" della classe di laurea magistrale per dare la possibilità di completare la preparazione storica in un ambito che già contiene i settori M-STO/01 – Storia contemporanea e M-STO/04 – Storia medievale.
 - V- Si chiede di inserire il settore AGR/16 – Microbiologia agraria nell'ambito caratterizzante "Scienze alimentari e della nutrizione" della classe di laurea magistrale in quanto contiene al suo interno aspetti che possono essere utili al raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti della classe e che ben completano quelli contemplati dal settore AGR/15 già inserito nell'ambito.
 - VI- Si chiede di riformulare negli obiettivi formativi qualificanti di entrambe le classi l'indicazione dell'obbligatorietà dei "viaggi didattici", inserendoli come una possibile scelta nel gruppo di attività formative comprendenti anche tirocini e stage e sottolineando l'indispensabilità di questo gruppo di attività per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. In questo modo si permette a ciascun corso di studio di scegliere quale fra viaggi didattici, tirocini o stage sia lo strumento più adatto per rispondere alle proprie esigenze come declinate negli obiettivi formativi specifici del corso.
 - VII- Negli obiettivi formativi qualificanti per la classe di laurea occorre espungere obiettivi troppo generici quali "sviluppo di nuovi prodotti ad elevato contenuto innovativo" o "sviluppo di nuovi servizi ad elevato valore aggiunto" o, in alternativa, sostituirli con obiettivi meglio specificati e correlati al contenuto culturale e professionale della classe.
 - VIII- Si fa inoltre presente che la lingua straniera intesa come veicolo in una laurea o laurea magistrale in scienze gastronomiche non può essere esclusivamente l'inglese in quanto, nell'ambito culturale individuato dalla classe, altre lingue (per es. il francese, il giapponese o il cinese) sono altrettanto veicolari e rappresentative. La



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

scelta della lingua straniera non può essere pertanto predeterminata negli obiettivi formativi qualificanti ma deve essere rinviata all'ordinamento didattico del singolo corso. Si chiede quindi di lasciare indeterminata l'indicazione di quale sia la lingua veicolare richiesta, facendo genericamente riferimento al possesso di "una lingua straniera diversa dall'italiano" (necessariamente dell'Unione Europea per la laurea, a norma dell'art. 7 comma 1 del DM 270/04) e graduando opportunamente il livello di conoscenza richiesto fra la classe di laurea e la classe di laurea magistrale basandosi sulle formulazioni usate negli obiettivi formativi qualificanti delle classi già esistenti.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

Esprime **PARERE FAVOREVOLE SUBORDINATO** all'accoglimento delle precedenti osservazioni all'istituzione della nuova classe di laurea in "Scienze, culture e politiche della gastronomia" e della nuova classe di laurea magistrale in "Scienze economiche e sociali per la gastronomia".

Con l'occasione il CUN nuovamente

RACCOMANDA FORTEMENTE

che si proceda celermente a una revisione sistematica e globalmente coerente delle classi dei corsi di studio.

IL SEGRETARIO
(F.to Dott. Michele Moretta)

LA PRESIDENTE
(F.to Prof.ssa Carla Barbati)